

COMUNE DI OSASIO (Prov. TORINO)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti della Legge di stabilità 2016 la quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti".

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 83.644,20		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 130.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 122.500,00	€ 122.500,00	€ 122.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Per gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo ai terreni agricoli, il Comune riceverà una somma di ristoro nel Fondo di Solidarietà Comunale pari ad € 12.587,13:</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni e le riduzioni sono quelle previste dalla norma e dal regolamento Comunale della IUC.		
.....			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 0,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 68.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Per gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso, il Comune riceverà una somma di ristoro pari ad € 42.505,00;</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni e le riduzioni sono quelle previste dalla norma e dal regolamento Comunale sulla IUC		
.....			

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	IL GETTITODI TALE TASSA E' ORA RISCOSSO DALL'UNIONE DI COMUNI DENOMINATA "TERRE DAI MILLE COLORI" DI CUI IL COMUNE DI OSASIO NE FA PARTE.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 76.488,35		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 70.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Le esenzioni e le riduzioni sono quelle previste dalla norma e dal regolamento Comunale.		
.....			

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	IL GETTITO DI TALE TASSA E' ORA RISCOSSO DALL' UNIONE DI COMUNI DENOMINATA "TERRE DAI MILLE COLORI" DI CUI IL COMUNE DI OSASIO NE FA' PARTE

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del D.Lgs. n. 507/1993
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	IL GETTITO DI TALE IMPOSTA E' ORA RISCOSSO DALL' UNIONE DI COMUNI DENOMINATA "TERRE DAI MILLE COLORI" DI CUI IL COMUNE DI OSASIO NE FA' PARTE

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Nel Bilancio è stato previsto un gettito per il recupero sull' evasione tributaria ed in particolar modo per....:

Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per € 9.000,00

Tassa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani (TARSU) per € 16.000,00

(Incarico affidato alla Ditta AREA RISCOSSIONI DI Mondovì)

Una parte di tali proventi è stata accantonata secondo quanto previsto dalla norma, nel Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione.

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto secondo le spettanze pubblicate sul sito del Ministero delle finanze.

Proventi sanzioni codice della strada

Nel Bilancio non sono stati previsti proventi per le sanzioni del codice della strada. La funzione è in capo all' Unione.

Altre entrate di particolare rilevanza

Nel Bilancio sono state previste inoltre:

- le entrate relative ai canoni di affitto dei beni immobili di proprietà comunale
- le entrate derivanti dal rilascio di permessi a costruire
- le entrate derivanti dalle concessioni cimiteriali

1.2. Le spese²

1.3.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Le voci più importanti della spese sono ormai quelle relative ai trasferimenti all' Unione di Comuni di cui il nostro Ente ne fa parte, per la gestione delle funzioni trasferite.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE		55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà.

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
Imposte	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Mancato introito di parte degli accertamenti iscritti a bilancio in annualità pregresse
Proventi beni ente	Proventi canonici affitto beni immobili di proprietà comunale	NO	Non risultano annualità pregresse non riscosse

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo** : media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/Ca p.	DESCRIZIONE		Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1016/1025	Proventi recupero evasione tributaria		€ 25.000,00	55%	€ 13.750,00
TOTALE					€ 13.750,00

BILANCIO 2017

Risorsa/Ca p.	DESCRIZIONE		Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1016/1025	Proventi recupero evasione tributaria		€ 25.000,00	70%	€17.500,00
TOTALE					€ 17.500,00

BILANCIO 2018

Risorsa/Ca p.	DESCRIZIONE		Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
1016/1025	Proventi recupero evasione tributaria		€ 25.000,00	85%	€ 21.250,00
TOTALE					€ 21.250,00

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,51% per il 2016, 0,56% per il 2017 e 0,56% per il 2018. Non avendo fatto nelle annualità pregresse l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di 17.000,00, pari allo 2,05% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.295,00	€ 1.295,00	€ 1.295,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 1.115,00	€ 1.115,00	€ 1.115,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 15.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 15.000,00
Donazioni		Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 25.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada		Spese per rimborso di tributi	€ 3.500,00
		Accantonamenti FCDE	€ 13.750,00
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	€ 25.000,00		
Condoni			
Alienazione di immobilizzazioni			
Accensioni di prestiti		Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ⁴		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	€ 65.000,00	TOTALE SPESE	€ 32.250,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 09.04.2015, ed ammonta ad €. 80.109,42 Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 96.404,48 (solo per gli enti non sperimentatori). Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 86.943,05 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 116.986,03. di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP			
Altre spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	€ 5.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	€ 31.986,03		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 36.986,03	€ 40.000,00	€ 40.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati		€ 35.000,00	€ 35.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	€ 31.986,03		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 36.986,03	€ 40.000,00	€ 40.000,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	€ 36.986,03	€ 40.000,00	€ 40.000,00

Non vi sono entrate correnti vincolate ad investimenti.

Non sono previsti investimenti finanziati con mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Nel triennio sono state previste spese di investimento che sono per la quasi totalità manutenzioni straordinarie al patrimonio comunale.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ⁵	SITO INTERNET
L' Ente non ha partecipazioni in organismi strumentali	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	SITO INTERNET
L' Ente non ha partecipazioni in Enti strumentali controllati	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ⁶	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
L' Ente non ha partecipazioni in Enti Strumentali			

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
L' Ente non ha quote azionarie in società di capitali controllate in via diretta	

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
L' Ente non ha quote azionarie in società di capitali partecipate in via diretta	

⁵ L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

⁶ Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

.....

10. Allegati

.....
.....